

# MEDICINA MILICITINA

è tua, come la vorresti?

## Documento di Proposta Partecipata



# Documento di Proposta Partecipata

Un percorso partecipato per ripensare l'uso dell'ex chiesa del Carmine e l'assetto di biblioteca-archivio-museo assieme ai cittadini del comune di Medicina.

## *Responsabile del processo*

Rachele Bria, Comune di Medicina

## *Curatori del documento*

Rachele Bria, Comune di Medicina

Silvia Suzzi, Comune di Medicina

Rosanna Spanò, BAM! Strategie Culturali

Paolo Spagnoletti, BAM! Strategie Culturali

Milo Sarrini, BAM! Strategie Culturali

## *Ente titolare della decisione*

Comune di Medicina

## *Data di condivisione da parte del Tavolo di negoziazione*

16/12/2020

## *Tavolo di Negoziazione:*

Silvia Suzzi, Comune di Medicina

Monica Mondini, Ass. Corale Quadrivium

Ettore Peli, Ass. I Portici

Monica Zaccherini, Pro Loco Medicina

## *Tavolo di Garanzia*

Melania Testi, Comune di Medicina

Giulia Allegrini, Università di Bologna

Riccardo Clay, Pro Loco Medicina

## *Partner*

IF Imola Faenza Tourism Company

## *Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione*

23/12/2020

# Premessa

La partecipazione è per il Comune di Medicina un valore fondante, nonché uno strumento essenziale, attraverso il quale la Cittadinanza attiva ha preso parte a scelte e decisioni che erano prerogativa dell'Amministrazione comunale, in quanto parte politica.

Questo supporto è stato ed è fondamentale per la costruzione di un **percorso comune di sviluppo** e rigenerazione per la città.

Il **primo passo** che ha regolamentato azioni di partecipazione diretta è stato il documento “*Medicina Bene Comune*” del 2015. L'anno successivo, il percorso “*Partiamo dal Futuro*” ha coinvolto gli abitanti nella costruzione del nuovo Piano Strategico per la città. Proprio durante questo percorso, è emersa tra i cittadini la volontà di lavorare insieme per **riaprire gli spazi dell'ex Chiesa del Carmine**, chiusi quello stesso anno a causa di problemi strutturali.

La chiusura forzata, ha portato ad una graduale riduzione dell'offerta culturale cittadina e una devitalizzazione del centro storico.

Preso atto di ciò che è emerso dal percorso partecipato e con la consapevolezza del **ruolo focale e identitario dell'edificio**, l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di riqualificare e valorizzare l'ex Chiesa del Carmine attivandosi sia per reperire i finanziamenti necessari alla messa in sicurezza del complesso, sia per costruire - insieme ai medicinesi - un sistema di gestione e una programmazione condivisa per il Carmine. In quest'ottica, nel 2016 è stata firmata una convenzione di durata trentennale tra il Comune di Medicina e la Parrocchia San Mamante, proprietaria del Carmine.

Nel 2018, partecipando al bando Carisbo “*Rigenerazione urbana*”, l'Amministrazione ha ottenuto i **fondi necessari al restauro** della sagrestia del Carmine ed ha organizzato il percorso di co-progettazione “*La Sagrestia del Carmine si rinnova*” attraverso cui si è arrivato a definire un **modello di co-gestione della sagrestia** per un utilizzo di tipo culturale da parte di un Comitato costituito dal Comune e tre associazioni partner. L'uso condiviso ed inclusivo degli spazi è stato definito in un apposito Manifesto.

Nel **2019**, sono stati ottenuti fondi regionali per il consolidamento strutturale del tetto, lavori che permetteranno di risolvere in via definitiva il tema della sicurezza della struttura. Nello stesso anno, partecipando al bando Partecipazione della Regione Emilia Romagna, l'Amministrazione ha reperito i fondi necessari all'**avviamento del percorso partecipativo** preliminare alla riapertura dell'ex

chiesa.

Il percorso, inizialmente focalizzato solo sugli spazi del Carmine, è stato necessariamente rimodulato dopo l'interruzione forzata causata dalla pandemia. La rimodulazione del percorso ha dato modo all'Amministrazione di **ampliare il focus delle attività**, includendo una riflessione anche sugli spazi del polo biblioteca-archivio-museo, luoghi che - come il Carmine - ricoprono un ruolo chiave nell'offerta culturale e aggregativa della città.

# Il percorso effettuato

Il percorso “Medicina è tua, come la vorresti?” ha voluto indagare tra i cittadini criticità, necessità e tematiche di azione sulle quali strutturare una rinnovata offerta di attività culturali e servizi a Medicina.

Il percorso iniziale (“Ex chiesa del Carmine - Un laboratorio di idee”) era strutturato in 5 incontri aperti alla cittadinanza, previsti tra marzo e giugno 2020. Il **lancio del percorso** è avvenuto l’11 Gennaio 2020, alla presenza dell’Amministrazione, del Tavolo di Negoziazione e dei rappresentanti di associazioni locali.

L’avvento della pandemia ha inevitabilmente interrotto gli appuntamenti programmati e forzato una rimodulazione delle modalità di ingaggio e coinvolgimento dei cittadini. Tra giugno e luglio le iniziative sono state ripensate, adottando un approccio ibrido e flessibile. Sono state programmate azioni di coinvolgimento online e incontri - sia online che in presenza - tra ottobre e dicembre 2020, di fatto prolungando il percorso di 6 mesi. La rimodulazione del percorso è stata un’occasione per ampliare il focus, includendo gli spazi del polo biblioteca-archivio-museo. Il nome e l’identità del percorso sono state modificate di conseguenza.

Il nuovo percorso è stato lanciato a luglio, con un’**azione di coinvolgimento online, lo c’ero**: una campagna di raccolta di foto e storie sul Carmine che anticipava l’inizio delle attività del percorso partecipato, riaccendendo i ricordi dei medicinesi su uno spazio che negli anni è stato fulcro di diverse attività.

Il 17 ottobre è stata organizzata un’esplorazione urbana - **Explò**, con lo scopo di accompagnare i cittadini alla scoperta di 5 luoghi chiave del centro storico in trasformazione - tra cui i due spazi oggetto del percorso, raccogliendo impressioni e contributi dai partecipanti. L’evento, diviso in due turni, ha visto l’adesione di un gruppo misto ed eterogeneo di 20 cittadini.

Successivamente, il 10 e il 21 novembre si sono svolti due **Laboratori** online ai quali hanno partecipato un totale di 22 persone. Durante questi incontri i partecipanti sono stati divisi in tavoli di lavoro, stimolando la condivisione di criticità, bisogni e potenziali beneficiari di nuove iniziative su diverse tematiche.

Il 4 dicembre si è tenuto un incontro online dedicato ai giovani medicinesi: una **Gara di idee** alla quale hanno preso parte 18 ragazzi, per riflettere e ideare nuove iniziative in città rivolte ai giovani. Alla conclusione della gara è stata lanciata una **seconda azione di coinvolgimento** su Instagram: ai partecipanti è stato chiesto di immaginare il loro luogo ideato durante la gara tramite immagini, scritte o GIF,

“sfidando” i loro amici sui social allo scopo di far arrivare in modo immediato lo spirito del percorso anche ai giovani che non hanno preso parte alla Gara di idee.

Il 18 dicembre è stato organizzato un **incontro finale** (*Verso una Proposta Partecipata*) aperto a tutta la comunità, per raccontare le istanze emerse durante le attività del percorso e per raccogliere contributi e commenti sul documento di Proposta Partecipata. Ad inizio 2021 sarà organizzato un evento pubblico online di presentazione degli esiti del percorso.

Gli esiti del percorso riassunti in questo documento saranno la base per riprogettare le attività e i servizi dell'ex chiesa del Carmine e del polo biblioteca-archivio-museo. Nel 2021, entrambi gli spazi saranno oggetto di iniziative che coinvolgeranno anche i cittadini nell'ideazione di attività e riprogettazione degli spazi.

## 2020

**Gennaio:**  
*Lancio del percorso*



**Luglio:**  
*Prima azione di coinvolgimento*

**Ottobre:**  
*Explò*

**Novembre:**  
*Laboratori*

**Dicembre:**  
*Gara di idee*

*Seconda azione di coinvolgimento*

*Evento finale*

## 2021

# Esito del processo Proposte per il decisore

La partecipazione dei medicinesi  
I target emersi  
Le linee di azione  
Una riflessione sugli spazi

## La partecipazione dei medicinesi

La risposta dei medicinesi è stata generalmente molto positiva. Il percorso ha stimolato interesse sui temi trattati e riportato all'attenzione della città i due spazi oggetto delle attività. Anche in termini numerici la partecipazione è stata soddisfacente: un totale di **58 persone** hanno partecipato a uno o a più di un appuntamento del percorso. Si tratta di un buon livello di partecipazione, soprattutto considerando il difficile contesto della pandemia e il fatto che molte iniziative sono avvenute unicamente online.

Buona parte dei partecipanti è stata composta da persone già abbastanza attive in città, persone che hanno già preso parte ad altre iniziative e percorsi partecipativi o generalmente già interessate alla vita comunitaria. Alcuni erano in rappresentanza di associazioni cittadine e altre organizzazioni: Ass. Cult. Villa Fontana, Ass. I Portici, Scuola di Musica Medardo Mascagni, Ass. Primo Binario, Ass. Pace Adesso, ANCESCAO, Ass. Germoglio,

Anche se in misura minore, hanno partecipato alle iniziative anche cittadini “meno attivi”, spinti dalla curiosità o perché invitati direttamente da persone già coinvolte nel percorso. L'interesse e il coinvolgimento di quest'ultimo gruppo sono stati molti soddisfacenti.

È stata molto interessante anche la risposta dei giovani medicinesi, che hanno partecipato in piccola parte durante i Laboratori, ma relativamente numerosi alla Gara di Idee. Fondamentale per il coinvolgimento è stata la collaborazione con scuola (Istituto Giordano Bruno), associazioni (Ass. Primo Binario, Radio Immaginaria e Linea Gialla) e del centro giovanile Villa Pasi.

Le attività sono state seguite da vicino dall'Amministrazione comunale, in particolar modo dal Consigliere con delega alla Cultura Enrico Caprara e dall'Assessore alle Politiche giovanili e volontariato Lorenzo Monti. Ha inoltre partecipato da uditrice ai laboratori Antonella Agnoli, come consulente del percorso di progettazione del polo biblioteca-archivio-museo.

## I target group emersi

Sono stati individuati alcuni gruppi di cittadini, verso i quali risultano prioritari l'attenzione e l'intervento dell'Amministrazione.

- **Adolescenti e giovani** con bisogni che si suddividono principalmente in due fasce d'età:
  - **Adolescenti** tra i 12 e i 18 anni, che non partecipano alle attività culturali e aggregative offerte in città o a rischio di esclusione.
  - **Giovani** universitari tra i 20 e i 25 anni
- **Famiglie con bambini piccoli** (0-6 anni), in cerca di spazi e attività per poter condividere il tempo libero in famiglia.
- **Cittadini di origine straniera** arrivati da poco in città, bisognosi di azioni di mediazione e di supporto per evitare la loro marginalizzazione.
- **Associazioni e gruppi locali**, molto numerosi in città e in cerca di spazi per le proprie attività, ma anche bisognosi di occasioni per incontrarsi e avviare collaborazioni.

## Le linee di azione

Sulla base di quanto emerso dalle attività del percorso, sono qui riassunte le principali linee di azione, per le quali è richiesto l'intervento dell'Amministrazione.

Le linee di azione emerse rispondono a necessità a volte sentite da più gruppi target e possono essere risolte sia attraverso la creazione di spazi specifici che in spazi progettati come multifunzionali. Le azioni sono qui riportate in ordine di priorità rispetto a quanto condiviso dai cittadini e si auspica vadano a confluire con le attività delle associazioni già esistenti.

Come condiviso dai partecipanti più adulti e dal Tavolo di Negoziazione, le azioni emerse rispecchiano in parte quell'ecosistema di attività e servizi che trovavano un tempo sede nelle **parrocchie** e negli oratori. La graduale perdita di rilevanza di questi luoghi ha portato alla percezione diffusa di una mancanza di punti di riferimento cittadini, di spazi in cui poter svolgere attività al tempo stesso creative, culturali, formative, sportive, ma soprattutto ricreative e aggregative.



## 1. Un luogo per l'aggregazione giovanile

*Target: adolescenti, associazioni*

Gli adolescenti sentono la mancanza di punti di riferimento in città, di luoghi che possono accoglierli sia in estate che in inverno, per ritrovarsi e svolgere attività insieme (manca “una bocciofila, ma per giovani”). In particolare, emerge la necessità di uno spazio dove sperimentare attività creative o artistiche, che possono fornire ai ragazzi stimoli e chiavi per orientarsi nella contemporaneità, ma anche per aumentare la loro fruizione di eventi o iniziative culturali in città.

*Necessità:*

- uno spazio dove studiare (in particolare per studenti universitari)
- uno spazio dove potersi ritrovare
- uno spazio dove svolgere attività creative e artistiche, uno spazio dove sperimentare;
- uno spazio all'aperto per divertimenti e svago nella stagione estiva

## 2. Una piazza coperta per Medicina

*Target: tutti*

Le piazze di Medicina non svolgono del tutto la loro funzione aggregativa: sono attraversate dal traffico e non sono fruibili in inverno. Manca in città un luogo dove potersi ritrovare, senza particolari occasioni o iniziative.

*Necessità:*

- un punto di ritrovo al chiuso dove incontrarsi
- uno spazio “sicuro”, riparato dal freddo invernale e dalla calura estiva
- un luogo aperto continuamente senza particolari appuntamenti o eventi, né senza un pubblico privilegiato - aperto a tutti

## 3. Un punto di riferimento informativo

*Target: tutti*

Medicina è una città molto ricca di associazioni, iniziative e offerta culturale. Spesso è difficile mettere a sistema tutte queste attività, rendendo difficile per i cittadini sapere cosa succede. Al tempo stesso è difficile per gli enti locali promuovere e comunicare le proprie iniziative, stimolando la partecipazione di più gruppi di cittadini.

*Necessità:*

- aggregare l'offerta di servizi e attività in città
- potenziare la comunicazione e la promozione delle attività che avvengono a Medicina
- connettere soggetti e iniziative diversi

## 4. Spazi e attività di integrazione

*Target: famiglie, cittadini di origine straniera*

In città sono già attive molte associazioni e iniziative che supportano direttamente cittadini di origine straniera. Mancano però spazi e occasioni in cui questi gruppi di cittadini possono incontrarsi con altre fasce della popolazione, creando mutua conoscenza e condivisione.

*Necessità:*

- luoghi o attività che promuovono la conoscenza reciproca e l'incontro tra gruppi di cittadini distanti ma accomunati da caratteristiche comuni (es. famiglie con bambini, studenti)
- attività di mediazione verso cittadini a rischio di marginalizzazione (svolte da associazioni o professionisti dedicati) e coordinamento tra le realtà esistenti

## 5. Spazi condivisi e flessibili per le associazioni

*Target: associazioni*

Le numerose associazioni presenti in città condividono un approccio aperto le une verso le altre. Le logiche individualistiche di uso e sviluppo degli spazi sono in parte superate: si cerca dialogo e condivisione con il network locale. Le associazioni mostrano quindi di essere pronte a co-gestire e condividere spazi pubblici per portare avanti le proprie attività o per iniziarne di nuove, valorizzando sinergie locali.

*Necessità:*

- occasioni di scambio, condivisione e conoscenza tra diverse associazioni
- spazi flessibili per ospitare attività e iniziative di associazioni con diverse esigenze

## Una riflessione sugli spazi

A lato delle linee di azione emerse, riportiamo qui alcune riflessioni e considerazioni condivise dai cittadini riguardo i due spazi oggetto del percorso: l'ex chiesa del Carmine e il polo biblioteca-archivio-museo.

### Carmine

#### Visione

Il Carmine è uno spazio con un forte valore identitario per la città. Il legame dei cittadini - in particolare adulti e anziani - con lo spazio è molto forte e stimola ricordi ed emozioni legati alla memoria collettiva.

Il Carmine è percepito da molti cittadini come una “vetrina” per Medicina, un edificio dal valore promozionale della città verso l'esterno, un attrattore turistico. La destinazione d'uso che i cittadini immaginano ricalca la funzione che l'edificio ha avuto negli ultimi decenni. Buona parte dei partecipanti al percorso fatica ad immaginare lo spazio come flessibile, versatile, informale (si fa spesso riferimento a come si presenta l'ex chiesa barocca: stucchi, immagini religiose, pareti alte e ambiente austero, freddo in inverno). Questo non significa che il Carmine non possa essere destinato ad altre funzioni, ma eventuali progetti dovranno fronteggiare una generale percezione “tradizionale” dello spazio.

#### Apertura

Si immagina un'apertura calendarizzata dell'edificio per specifici eventi. Per la sagrestia si è confermata la visione e il tipo di utilizzo già emerso nel percorso di co-progettazione del 2018 “La Sagrestia del Carmine si rinnova”, che vede una co-gestione da parte delle associazioni cittadine.

#### Destinazioni d'uso

Si immagina la chiesa come spazio per mostre, concerti, spettacoli con un numero abbastanza ampio di pubblico, anche se non potrà rispondere a bisogni più specifici di alcune associazioni che desidererebbero uno spazio più convenzionale per eventi (musica, teatro, tradizione) a Medicina. Per promuovere la funzione di vetrina del territorio e delle vocazioni locali potrebbe contenere un info-point/URP e un percorso di visita che racconti le specificità di Medicina. Per la sagrestia si immagina uno spazio per eventi con pubblico più ristretto o per incontri di associazioni e gruppi locali.

#### Allestimenti

Per rispondere alla sua funzione di ospitare spettacoli ed eventi, si propone di dotare lo spazio di accorgimenti che lo rendano più funzionale: stage/palco, impianti luci e audio adatti, sedute mobili, riscaldamento.

## Biblioteca-museo-archivio

### Visione

I servizi della biblioteca sono cari ai medicinesi. Si immagina per il polo - già composto da più spazi e funzioni - un ruolo culturale più ampio, con spazi multifunzionali che possano offrire attività culturali e creative. Si immagina la biblioteca come un luogo accogliente, aperto, vissuto quotidianamente dalla città. Alcuni partecipanti al percorso fanno riferimento a molti modelli di biblioteche a cui ispirarsi (a livello locale, nazionale e internazionale), hanno bene in mente le potenzialità che questo tipo di luogo può avere. Gli spazi della biblioteca si trovano nel cuore del centro storico di Medicina: in vista degli sviluppi futuri è ritenuto sicuramente strategico per viverlo, ma si raccomanda anche da una parte di migliorare l'accessibilità per chi arriva da fuori (con auto, bici o trasporto pubblico), dall'altra di pensare a qualche servizio satellite nelle frazioni medicinesi (ad es. biblioteche di quartiere o altre soluzioni).

### Apertura

Si immagina uno spazio aperto con regolarità, quotidianamente.

### Destinazioni d'uso

Oltre alle funzioni oggi svolte dal polo (biblioteca, archivio, museo, cortile per eventi estivi), i partecipanti al percorso hanno condiviso pressoché all'unanimità la necessità di una ludoteca. Molto condivisa anche la richiesta di un laboratorio dove giovani o adulti possono sperimentare attività creative e artistiche. Altri gruppi di cittadini hanno condiviso la necessità di una sala ristoro, sale studio più ampie e adeguate.

### Allestimenti

Gli spazi del polo non sembrano adatti - nella loro forma attuale - né alle attività base della biblioteca, né a quelle nuove che potrebbe sviluppare. Si pensa a una generale riorganizzazione delle sale e degli spazi interni, o in alternativa si propone di trovare altri spazi attigui che possano contenere le attività proposte. Si è discusso anche della valorizzazione di museo civico e pinacoteca, che potrebbe attuarsi probabilmente solo con lo spostamento delle collezioni presso immobili più flessibili, adatti anche ad ospitare attività connesse (ad es. mostre temporanee, attività didattiche legate alle ricerche archivistiche..) Alcuni partecipanti condividono la necessità di migliorare l'allestimento del cortile del polo per poter continuare ad ospitare eventi estivi.

# Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

L'analisi della proposta partecipata  
Co-progettiamo il Carmine  
Un progetto per il polo biblioteca-archivio-museo

## L'analisi della proposta partecipata

Nei primi mesi del 2021 la proposta partecipata sarà sottoposta alle valutazioni della Giunta comunale che con una Delibera recepirà in tutto o in parte le proposte condivise nel percorso partecipativo. L'eventuale decisione di non recepire alcune proposte sarà motivata in modo puntuale e circostanziato. Al fine di supportare l'organo di governo nel vagliare il documento di proposta partecipata sarà costituito un **Tavolo di Lavoro** trasversale all'interno del quale sarà definita una strategia generale di rigenerazione urbana e sociale, attraverso la leva della Cultura e delle Politiche Giovanili e alla luce delle opportunità e della disponibilità di nuovi spazi idonei e fruibili dalla Comunità.

Il Tavolo di Lavoro sarà costituito dalla Giunta comunale, dai rappresentanti dei servizi comunali coinvolti, nonché dai consulenti che hanno seguito i lavori del percorso di partecipazione.

L'analisi della proposta partecipata e dei diversi luoghi esistenti e in trasformazione porterà ad una proposta di **visione alternativa all'attuale organizzazione**, che include la biblioteca, l'archivio, il museo, la pinacoteca, la chiesa del Carmine ma anche altri spazi che in futuro potrebbero diventare interessanti per la vita della città.

## Co-progettiamo il Carmine

Per quanto riguarda l'ex-Chiesa del Carmine, per garantire la sostenibilità del progetto e riuscire a realizzare un piano di azioni per l'utilizzo dell'ex-Chiesa, il Comune di Medicina ha già impegnato le risorse al fine di attivare la co-progettazione di attività e servizi che potranno essere effettivamente realizzati negli spazi del Carmine, a partire dalla sagrestia (già dal 2021, nel caso in cui lo stato di emergenza venga meno). Questa seconda macro-attività, denominata **Co-progettiamo il Carmine** prevede il coinvolgimento di alcune persone che hanno

preso parte alla prima fase del percorso partecipato, ma anche l'ampliamento del gruppo di lavoro dal punto di vista di competenze e di provenienza territoriale. Verranno organizzati alcuni incontri di formazione da parte di esperti in gestione di spazi culturali e progettazione culturale che poi affiancheranno il gruppo nella **stesura di un piano di attività** attraverso: individuazione target e obiettivi attività, declinazione di azioni specifiche, cronoprogramma e budget, suggerimenti per l'allestimento e arredo degli spazi della ex-Chiesa. Il percorso si potrà svolgere anche in modalità online, anche se si auspica la realizzazione di incontri soprattutto per il sopralluogo dello spazio e terminerà con una presentazione pubblica.

## Un progetto per il polo biblioteca-archivio-museo

Per quanto riguarda il **polo biblioteca-archivio-museo**, continuerà l'analisi dei servizi culturali attuali e delle trasformazioni sociali, culturali, tecnologiche che stanno caratterizzando questi anni della vita del nostro Paese con una riflessione particolare su come si sono trasformate le abitudini sociali dei cittadini dopo il Coronavirus.

Dopo gli incontri con i cittadini, sarà avviato a **gennaio 2021** un percorso volto alla definizione di una **nuova biblioteca** nell'ambito del progetto più ampio di rigenerazione del "Palazzo della Comunità".

Successivamente, **in primavera**, sarà elaborato un **progetto culturale** che prevede la progettazione di massima dei singoli servizi, l'articolazione delle funzioni e dello spazio e l'individuazione delle diverse destinazioni d'uso attraverso il confronto con il personale della biblioteca di Medicina e con i colleghi, addetti delle biblioteche della rete.

Il progetto culturale dovrà riflettere sullo stile e sulla fisionomia dei nuovi servizi e su alcuni aspetti più propriamente biblioteconomici: la politica delle raccolte, l'organizzazione dei servizi, gli orari di apertura, le competenze professionali, l'analisi delle performance del servizio. Ma soprattutto andrà ad indagare nuovi modelli di gestione: sarà avviata una riflessione sul sistema di governance.

L'obiettivo è che questi servizi diventino veramente dei beni comuni e riescano a rispondere ai bisogni emersi dalla consultazione pubblica.

Parallelamente sarà avviata anche una riflessione rispetto alla **ri-collocazione degli spazi museali e della pinacoteca**, in luoghi strategici, connessi con il centro storico e ben accessibili.

Infine il progetto culturale sarà tradotto in linee guida sui servizi con l'obiettivo di arrivare **entro luglio 2021 al progetto architettonico preliminare**.

Il rispetto di questo cronoprogramma permetterà di essere pronti, con un progetto condiviso e definito anche dal punto di vista architettonico, nel momento in cui sarà avviata la nuova programmazione europea 2021-2027, che aprirà opportunità concrete in termini di **finanziamento**.

# Programma di monitoraggio

Monitoraggio qualitativo e quantitativo  
Atti, comunicazioni e informazioni

## Monitoraggio qualitativo e quantitativo

Durante la fase preliminare si è realizzata una **mappatura di tutte le realtà territoriali da coinvolgere** (con particolare focus su quelle culturali o giovanili), realtà preziose per amplificare la diffusione delle attività tra cittadini e stakeholder. In totale sono state individuate più di 80 realtà territoriali, attingendo anche alle liste di contatti dei partecipanti a precedenti percorsi promossi nell'ambito comunale.

La diffusione delle iniziative si è anche svolta attraverso i **canali del Comune di Medicina**: il sito (creazione pagina dedicata e notizie), la pagina Facebook (la creazione di un post e un evento per ogni incontro) e la newsletter (una al mese con aggiornamenti sul percorso).

La partecipazione alle diverse attività (tutte gratuite) è stata registrata attraverso la compilazione di **moduli di iscrizione** da parte dei partecipanti. Tutti i contatti dei partecipanti sono stati messi a sistema per rilevare: età, motivi che li hanno spinti a partecipare, numero di iniziative a cui hanno preso parte.

Durante l'incontro finale del 18 dicembre a cui hanno preso parte 20 persone si è richiesto un **riscontro qualitativo** rispetto al percorso partecipato: modalità, partecipanti e risultati. A gennaio verrà somministrato a tutti i partecipanti un **questionario online** per avere ulteriori riscontri per migliorare iniziative future (coordinamento, temi, organizzazione, clima, soddisfazione rispetto ai risultati conseguiti) e gestire al meglio la successiva fase di progettazione.

Rispetto agli obiettivi prefissati nel progetto, a seguito della rimodulazione soprattutto il parametro riguardante le persone coinvolte nel percorso è stato ripensato cercando di muoversi anche in termini di consapevolezza della cittadinanza:

- i partecipanti totali previsti erano 80, ma a causa delle modalità del percorso rimodulato (che hanno anche fatto venire meno l'incontro pubblico iniziale) i partecipanti sono stati in tutto 58 (come esposto precedentemente);

- sono state implementate **3 attività digitali** per ampliare la consapevolezza e l'interazione oltre ai partecipanti: le due azioni di coinvolgimento e una campagna di sponsorizzazioni social per promuovere a Medicina i laboratori online (preferite alla stampa di materiale promozionale durante questo periodo) che hanno raggiunto più di 5000 persone (tra queste più di 500 click sul link).

Sono stati costituiti come previsto il **Tavolo di Negoziazione** e il **Comitato di garanzia locale** per affiancare nel percorso l'Amministrazione.

Il Tavolo di Negoziazione si è riunito due volte ed i membri hanno preso parte ad alcune delle attività del percorso: non c'è stato bisogno di risolvere dispute interne al processo, ma è stata fondamentale la collaborazione per integrare la lista di contatti e stakeholder e per la finalizzazione del presente documento.

Il Comitato di garanzia si è riunito in plenaria una sola volta, i membri sono stati successivamente consultati singolarmente per un confronto sugli aspetti di rimodulazione del percorso, per garantire una comunicazione ed un coinvolgimento adeguati.

## Atti, comunicazioni e informazioni

Gli atti, i report dei laboratori e degli incontri del Tavolo di Negoziazione e del Tavolo di Garanzia, nonché il presente Documento di proposta partecipata, saranno pubblicati nella **pagina dedicata al progetto** all'interno della Sezione "Piano Strategico Locale di Medicina" del sito istituzionale del Comune.

Tutti gli atti che andranno a scandire la fase 2 di progettazione delle attività dell'ex-Chiesa del Carmine e della nuova biblioteca saranno pubblicati all'interno della medesima sezione del sito.

Al fine di informare e condividere con i cittadini gli step programmati saranno pubblicati sul canale Facebook del Comune dei post con il link alla relativa notizia del sito.

Se necessario, nei momenti salienti dei percorsi, saranno organizzati degli **eventi pubblici** di informazione e condivisione, oltre a quelli già previsti all'interno dei singoli progetti, in modo da avere una più ampia disseminazione e divulgazione. Gli eventi potranno essere in streaming o su invito e successivamente pubblicati nella pagina Youtube del Comune.

L'aggiornamento delle pagine web dedicate e l'organizzazione degli eventi saranno curati dal Servizio Urbanistica in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione, per tutto il periodo di durata dei progetti.





Medicina è una storia  
fatta di persone  
le tue idee per dare spazio a nuove  
attività e nuovi servizi in ambito  
socio-culturale



Un progetto del Comune di Medicina, in collaborazione con BAM! Strategie Culturali

